





# 3

## Il CONI e il ruolo sociale dello sport

- 85 Il piano strategico di responsabilità sociale: schema di sintesi
- 86 Sport, giovani e scuola
- 91 Sport e sviluppo sociale
- 95 Sport, salute e comunità
- 97 Attività di promozione sportiva sul territorio

# 3

## Il CONI e il ruolo sociale dello sport

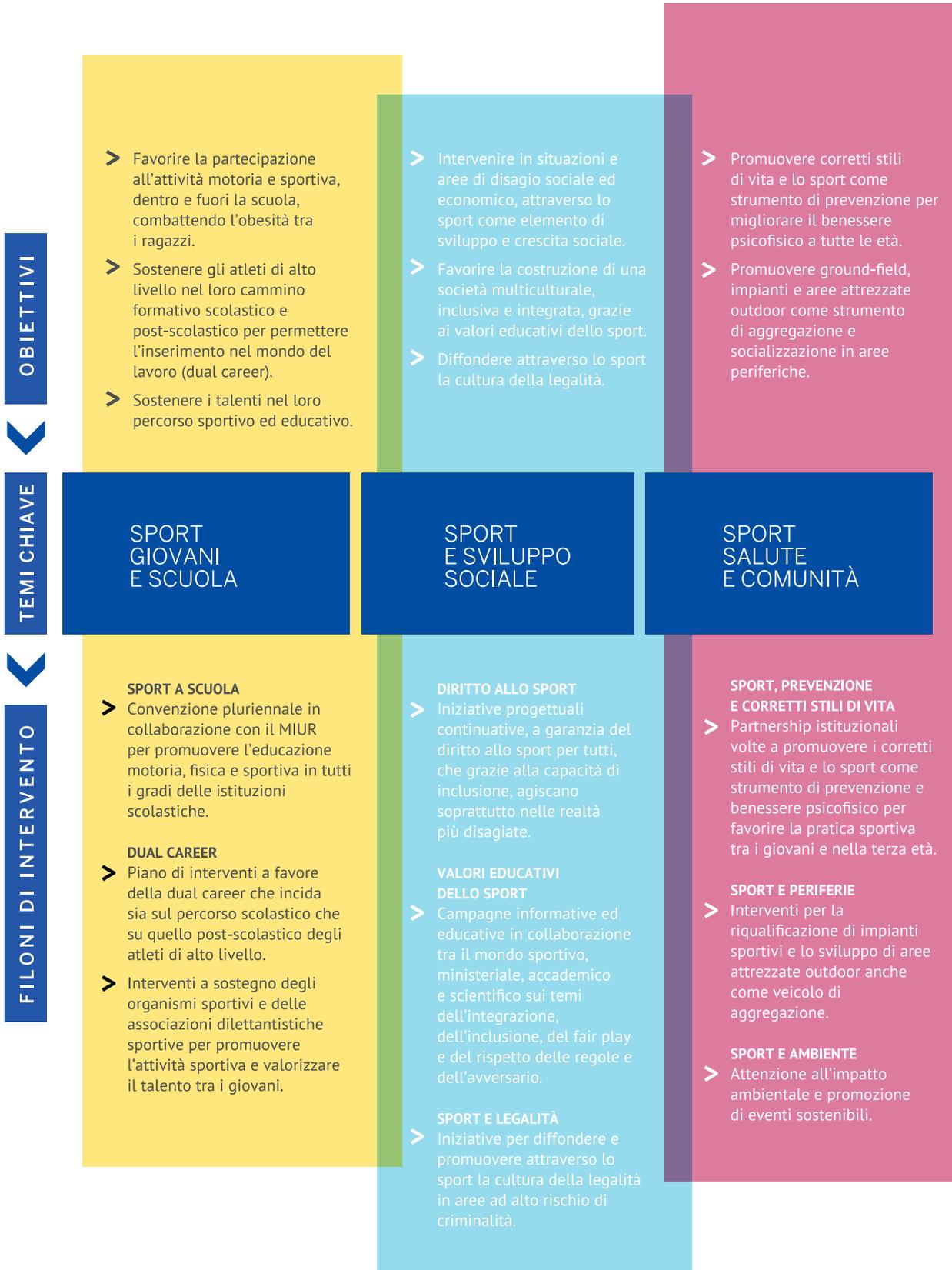
La sostenibilità economica delle iniziative di carattere sociale del CONI è garantita, oltre che dall'Ente stesso, anche da partnership con istituzioni pubbliche e organizzazioni private.

Lo sport svolge un ruolo sociale fondamentale, in quanto rappresenta uno strumento di educazione e uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi. Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psico-fisico e di prevenzione. Il CONI, riconoscendo da sempre tale

valenza sociale ed educativa, si impegna affinché la pratica sportiva sia sempre più diffusa soprattutto tra i giovani e il diritto allo sport per tutti non sia solo una enunciazione di principio ma si traduca in realtà specialmente nelle aree più disagiate del Paese, laddove lo sport può rappresentare una reale opportunità di sviluppo sociale per la comunità.



# Il piano strategico di responsabilità sociale: schema di sintesi



## Sport, giovani e scuola

Tra i propri fini istituzionali, il CONI si occupa di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione,

con particolare attenzione ai più giovani, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso offerte sportive e interventi formativi specifici e mirati.

### LA "BUONA SCUOLA" LEGGE 107/2015 DEL 15 LUGLIO 2015

Nell'ambito della Riforma scolastica, prevista dalla Legge 107 del 15 luglio 2015 (cd. riforma della buona scuola), l'educazione motoria è stata oggetto di attenzione su due specifici aspetti:

**Art. 1, comma 7, g):** "Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli

studenti praticanti attività sportiva agonistica".

**Art. 1, comma 20:** "Per l'insegnamento (...) dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale (...)"

### SOSTEGNO AGLI STUDENTI-ATLETI AGONISTI D.M. 935/2015

In attuazione dell'art. 1, comma 7 della Legge 107 del 2015, è stato emesso il D.M. 935/2015 il quale ha previsto un programma sperimentale che si pone come obiettivo lo sviluppo di una didattica innovativa supportata dalle tecnologie digitali, dedicata agli atleti di alto livello iscritti e frequentanti gli istituti secondari di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale.

### Sport di Classe

Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal CONI e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione motoria fin dalla scuola primaria attraverso una figura specializzata – il Tutor Sportivo – per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Nel 2015 è stata siglata la nuova convenzione pluriennale MIUR-CONI relativa agli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017.

Nato dall'esperienza fatta con 5 edizioni

del progetto pilota Alfabetizzazione Motoria, il progetto nazionale "Sport di Classe" a.s. 2015/2016, giunto alla seconda edizione, è stato avviato nel mese di dicembre 2015 fino a fine giugno 2016.

Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di:

- dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia;
- coinvolgere tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>;
- promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria;
- promuovere i valori educativi dello sport;
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.



## Il progetto 'Sport di Classe' in sintesi

La Governance	
Con l'avvio di Sport di Classe è stata ridefinita e applicata una nuova struttura di Governance, nazionale, regionale e provinciale, che vede coinvolti in modo significativo MIUR, CONI e CIP, a tutti i livelli.	
La Partecipazione	
Il progetto Sport di Classe permette a tutte le scuole interessate di aderire con tutte le classi senza alcuna esclusione.	
Il Tutor Sportivo	
Inserimento di una figura specializzata all'interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sulle attività di carattere motorio e sportivo.	
I Giochi	Il Percorso valoriale
Primaverili e di fine anno, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione motoria e fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste dello sport a scuola.	Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport.
La Formazione	Le Attrezzature sportive
Iniziale e in itinere dei Tutor partecipanti.  Sul campo dell'insegnante di ruolo titolare delle due ore di educazione fisica.	Prevista una fornitura di attrezzature sportive ai nuovi Istituti partecipanti per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.

Il progetto dedica particolare attenzione ai percorsi inclusivi per i bambini disabili. Per l'edizione 2015/2016, in collaborazione con il Ministero della Salute, il percorso valoriale è stato dedicato alla promozione di stili di vita corretti e attivi.



## Diffusione scolastica del progetto per la scuola primaria (Classi e alunni)

NOTA: ALUNNI STIMATI SECONDO MEDIA NAZIONALE (20 ALUNNI PER CLASSE)

VALORI ASSOLUTI  
CLASSI ■ ALUNNI ■



**3.485**

TUTOR COINVOLTI  
A.S. 2015/2016

**6.126**

PLESSI PARTECIPANTI  
2015/2016

**51.153**

CLASSI  
PARTECIPANTI

**1.023.060**

ALUNNI PARTECIPANTI

**2.706**

ISTITUTI SCOLASTICI PARTECIPANTI



### APPROFONDIMENTI

Per maggiori approfondimenti sul progetto Sport di Classe si rimanda alla pagina web



## Campionati Studenteschi

I Campionati Studenteschi – realizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico e le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI – coinvolgono gli studenti e

le studentesse degli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, prevedendo anche percorsi inclusivi per i ragazzi disabili.

I Campionati Studenteschi sono frutto di una logica prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto dai docenti di educazione

fisica. I momenti di avvicinamento alla pratica sportiva si realizzano sia in orario curricolare che extracurricolare e contribuiscono alla crescita degli alunni, oltre a essere utili alla rilevazione delle attitudini e delle vocazioni individuali. Il progetto prevede gare a livello di Istituto, comunale, provinciale, interprovinciale, regionale e infine nazionale; quest'ultima si svolge generalmente tra fine maggio e la prima decade di giugno e, nell'ultima edizione in occasione della settimana nazionale dello Sport a scuola tenutasi

dal 29 maggio al 4 giugno 2016. Per l'edizione 2015-2016, alla fine del percorso previsto, le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate che hanno fatto richiesta di organizzare una Finale Nazionale sono state 10. Sono state quindi organizzate 8 Finali da parte delle Federazioni Sportive Nazionali con una partecipazione di circa 4.000 ragazzi e 2 Finali da parte delle Discipline Sportive Associate per una partecipazione di circa 500 ragazzi.

### SERVIZI FORNITI DAL CONI

- Fornitura dei materiali di premiazione
- Presidio medico alle manifestazioni delle finali provinciali, finali regionali e nazionali, da garantirsi grazie a un medico della FMSI
- Assistenza da parte della Federazione Italiana Cronometristi, per le gare che richiedono la presenza di cronometristi nelle fasi regionali e finali dei campionati
- La copertura assicurativa a tutti i partecipanti ai Campionati Studenteschi.



## Trofeo CONI

Il Trofeo CONI è un progetto nazionale "multisport" Under 14 del CONI, avviato nel 2014 per la prima volta in via sperimentale, rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale del CONI e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA) o agli Enti di Promozione sportiva (EPS). Il progetto è scaturito dalla volontà di ricreare una sinergia tra le rinnovate strutture territoriali del CONI e le articolazioni regionali delle FSN, delle DSA e degli EPS, allo scopo di dare vita a nuove iniziative che promuovano l'attività giovanile di base.

Il Trofeo CONI è articolato in due fasi: la prima regionale e la seconda nazionale. L'edizione 2015 del Trofeo CONI ha visto il coinvolgimento nelle competizioni

sportive di 25 FSN e di 7 DSA e la partecipazione del CIP, alla sola fase nazionale, con attività dimostrative in alcune discipline sportive: FSN: ACI, FGI, FIB, FIC, FICK, FIDAL, FIDS, FIG, FIGH, FIGS, FIH, FIHP, FIJLKAM, FIM, FIPSAS, FIR, FIS, FISW, FITARCO, FITAV, FITET, FITRI, FIV, FPI, UITS. DSA: FID, FIGEST, FIKBMS, FIPAP, FIPT, FISO, FSI.

L'organizzazione della finale nazionale è stata affidata al Comitato Regionale CONI Friuli Venezia Giulia, che ha operato in collaborazione con le Federazioni partecipanti al progetto e il CIP.

La manifestazione si è svolta dal 24 al 27 settembre 2015 a Lignano Sabbiadoro e ha registrato un significativo incremento dei numeri di partecipazione rispetto all'edizione precedente: dai circa 2.000 partecipanti del 2014 ai 3.000 del 2015, tra giovani atleti e accompagnatori.

## EDUCAMP

### Lo Staff

Lo Staff si compone del Direttore del camp, del Coordinatore Tecnico, degli Educatori Tecnico Sportivi, degli addetti alla Segreteria e degli Assistenti.

### Gli Educatori Tecnico-Sportivi

Gli Educatori Tecnico-Sportivi sono responsabili delle diverse aree del camp e dell'implementazione pratica delle attività ludiche e multidisciplinari in relazione a 15 bambini per ogni attività sportiva.

## Educamp

Educamp è un progetto nazionale del CONI, giunto nel 2015 alla sua sesta edizione, rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, che propone – nel periodo estivo – programmi di attività motoria e sportiva polivalente, prevalentemente a carattere ludico-aggregativo. Il progetto prevede due formule organizzative: CITY e RESIDENZIALE. Nell'edizione 2015 il progetto si è articolato in 157 turni settimanali e ha visto il coinvolgimento di 13.549 bambini suddivisi su 48 sedi (17 regioni), di cui 39 city e 9 residenziali. Obiettivo principale del progetto è quello di offrire un servizio di elevata valenza sociale alle famiglie, promuovendo, attraverso la pratica di attività motoria, la diffusione del concetto di sport inteso come strumento fondamentale di crescita personale e collettiva. L'offerta degli Educamp si differenzia dalle numerose altre proposte esistenti per la certificazione dei propri operatori. Per l'edizione 2015, il progetto è stato

potenziato valorizzando tutti gli aspetti legati all'alimentazione dei partecipanti con il supporto dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (IMSS) del CONI e della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI). Nell'ambito dell'educazione alimentare è stata prodotta e distribuita a tutti i partecipanti dei camp una brochure informativa "Faccio Sport e Mangio Giusto" (21.000 copie) e sono stati proposti incontri settimanali, con il coinvolgimento delle famiglie, per enfatizzare l'importanza di una corretta alimentazione attraverso attività ludico-sportive a valenza trasversale. Ulteriori importanti collaborazioni sono state attivate sia con il Dipartimento di Scienza dello Sport del CONI per lo studio sulle capacità motorie dei bambini/ragazzi tra gli 8 e gli 14 anni, sia con alcune Federazioni Sportive Nazionali – Golf e Badminton – che hanno messo a disposizione gratuitamente i propri tecnici federali per sperimentare e far conoscere la propria disciplina sportiva.

## Centro CONI Orientamento e Avviamento allo Sport

Il progetto Centro CONI di Orientamento e Avviamento allo sport, è il luogo ideale in cui proporre, sperimentare e validare innovative strategie di formazione, di pratica, di orientamento e di avviamento all'attività sportiva giovanile.

Tale progetto, vuole offrire ai giovani - dai 5 ai 14 anni - non solo un luogo sicuro con servizi appropriati dove fare attività, ma anche un personale adeguatamente formato e aggiornato presso le Scuole Regionali dello Sport del Coni ed un'offerta di attività differenziata per fasce d'età (5 - 7; 8 - 10; 11 - 14 anni). Il Centro Coni promuove attraverso l'attività motoria e sportiva, la diffusione di principi come il rispetto dell'individualità di ciascuno, del gruppo e delle regole - e di valori

quali il benessere psico-fisico, la socializzazione, l'integrazione, oltre ad un sano e corretto stile di vita.

### Attività

Nel Centro CONI i giovani hanno l'opportunità di fare molteplici esperienze al fine di acquisire un bagaglio motorio più ampio possibile e tradurlo in abilità motorie e sportive generali, speciali e specifiche. Le attività, divise per fasce d'età, avranno una frequenza minima di 2 volte la settimana nelle società sportive coinvolte nelle diverse Regioni. È un percorso di orientamento e avviamento alla pratica sportiva che, adattandosi alle caratteristiche psicofisiche di ciascuno, contrasta il fenomeno di abbandono, favorisce l'inclusione e valorizza il talento.

## Sport e sviluppo sociale

Il CONI si impegna attivamente nel portare avanti progetti in ambito sociale in sinergia con le istituzioni, gli enti e le aziende partner, al fine di favorire lo sviluppo di politiche di integrazione

sociale attraverso lo sport, promuovere la pratica sportiva in contesti territoriali difficili, contrastare forme di discriminazione razziale e intolleranza.



### PROTOCOLLI D'INTESA CONI CON ONLUS DEL TERZO SETTORE

Il CONI, nell'ambito del proprio impegno per il sociale, ritiene importante instaurare un dialogo costante e proattivo con le onlus e l'associazionismo del terzo settore che opera su temi diversi al fine di trovare sinergie, forme di collaborazione e partnership che possano aiutare tali realtà nel found raising e nella realizzazione dei propri obiettivi.

Tra le partnership instaurate o sviluppate nel 2015 si segnala quella con l'AIL-Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma; con l' AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Telethon, Action Aid e il Centro Nazionale Trapianti dell'Istituto Superiore della Sanità.

Per maggiori informazioni  
si rimanda al sito  
[www.fratellidisport.it](http://www.fratellidisport.it)

**55.000**

DISEGNI E TESTI REALIZZATI  
DAI RAGAZZI PER LA CAMPAGNA  
EDUCATIVA NELLE SCUOLE  
PRIMARIE

**104**

SCUOLE PRIMARIE



## Sport e Integrazione: la vittoria più bella

Il CONI e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno rinnovato – anche per il 2015 – l'Accordo di Programma per la promozione delle politiche di integrazione nello sport. Si tratta di una cooperazione sinergica nata nel 2014 volta allo sviluppo di azioni finalizzate a favorire l'integrazione sociale della popolazione straniera attraverso lo sport e a contrastare le forme di intolleranza e discriminazione razziale. L'obiettivo dell'edizione 2015 è stato quello di proseguire nella diffusione dei contenuti del Manifesto dello Sport

e dell'Integrazione, redatto durante l'anno precedente, promuovendo un vero e proprio percorso di evoluzione culturale attraverso il coinvolgimento attivo e concreto del mondo scolastico e di quello sportivo su tutto il territorio nazionale.

Per perseguire tale obiettivo, è stata confermata una intensa cooperazione interistituzionale, sia con il mondo scolastico, sia con il mondo sportivo, grazie anche al ruolo attivo della rete di Federazioni, Associazioni ed Enti sportivi e al coinvolgimento di testimonial.

### PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO

#### Campagna educativa

Rivolta alle scuole primarie e in sinergia con il progetto "Sport di Classe", la campagna educativa ha avuto come obiettivo il rafforzamento negli alunni della consapevolezza dei valori educativi dello sport a favore dell'integrazione. La campagna ha visto la partecipazione attiva degli alunni nella produzione degli elaborati di classe, attraverso la diffusione del Manifesto e del kit di progetto nelle scuole. Nell'ambito della campagna educativa sono stati inseriti dieci "Incontri con il Campione" effettuati in altrettante località italiane con protagonisti gli atleti italiani di seconda generazione.

#### Mappatura delle buone pratiche

Il progetto ha raccolto, valorizzato e promosso i migliori progetti realizzati dal sistema sportivo, nei quali lo sport è stato utilizzato come strumento e terreno di dialogo, integrazione e inclusione. La raccolta delle esperienze dei vari organismi sportivi in tema di integrazione attraverso lo sport è stata anche oggetto di una pubblicazione.

#### Cittadinanza sportiva

Realizzato uno studio, dal punto di vista giuridico-normativo, che ha consentito l'individuazione di elementi utili per una eventuale proposta di indirizzo nell'ambito dell'ordinamento sportivo con possibili proposte di semplificazione dell'iter per il tesseramento di atleti minorenni stranieri.

## Vincere da Grandi

Vincere da Grandi è un progetto sportivo, educativo e sociale, nato dalla collaborazione sinergica tra CONI e Lottomatica.

Vincere da Grandi rappresenta un modello virtuoso di sinergia tra pubblico e privato: una formula vincente per offrire un contributo al sistema sportivo e alla comunità.

L'iniziativa è, infatti, volta ad offrire, gratuitamente, a ragazzi tra i 5 e i 14 anni, che vivono in contesti territoriali e sociali difficili, un'esperienza sportiva, educativa ed emotiva che può rappresentare un'importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo corretto.

Il progetto declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti fornendo un servizio alla comunità e alle famiglie meno agiate.

Il progetto ha offerto un valido percorso multi sportivo ed educativo a ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, ai quali è stata fornita anche l'attrezzatura sportiva necessaria per la pratica dell'attività sportiva.

Fattori chiave del progetto:

- contesti sportivi ed educativi di eccellenza;
- multidisciplinarietà della proposta sportivo-educativa
- esempi positivi rappresentati dai testimonial dello sport
- chance, opportunità, e possibilità di riscatto.

VINCERE  
DA  
GRANDI

### Pratica, emozioni ed esempi di eccellenza del mondo dello sport



### SEDI DELLE ATTIVITÀ 2015

**Città:** Roma  
(quartiere Prima Porta /Labaro)  
**Location:** Parco del Foro Italico  
**DISCIPLINE SPORTIVE:** rugby, pallavolo, atletica, taekwondo e badminton

**Città:** Milano  
(quartiere Quarto Oggiaro)  
**Location:** ASD Futura Milano presso impianti scolastici del quartiere  
**DISCIPLINE SPORTIVE:** minibasket, basket, pallavolo, calcio, karate, danza, ginnastica

**Città:** Napoli  
(quartiere Scampia)  
**Location:** ASD Star Judo Club  
**DISCIPLINE SPORTIVE:** judo e ginnastica

**Città:** Palermo  
(quartiere San Filippo Neri, ex ZEN)  
**Location:** ASD Atletica Berradi 091 presso impianti scolastici del quartiere  
**DISCIPLINE SPORTIVE:** atletica, karate, pallavolo, basket, nuoto, calcio, tennis, badminton, vela

**4**  
SOCIETÀ SPORTIVE

**16**  
SPORT

**6**  
MESI DI ATTIVITÀ

**+500**  
RAGAZZI DAI 5 AI 14 ANNI  
E RELATIVE FAMIGLIE

## CONI Ragazzi

**18.430**

RAGAZZI PARTECIPANTI

**300**

COMUNI COINVOLTI

**691**

SOCIETÀ COINVOLTE

**998**

IMPIANTI UTILIZZATI

**50+**

SPORT PRATICATI

**CONI Ragazzi** è un progetto sociale, sportivo ed educativo, realizzato dal CONI grazie al sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Salute.

Un programma ideato perché lo sport diventi un diritto di tutti e alleni i ragazzi a crescere più sani e felici.

CONI Ragazzi ha l'obiettivo di incoraggiare i bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni a svolgere attività fisica, facilitando il loro processo di crescita e aiutandoli ad acquistare consapevolezza delle proprie potenzialità. Il progetto si propone anche di offrire supporto alle famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica, promuovendo stili di vita corretti e salutari, insieme ai valori educativi dello sport come lo spirito di gruppo e l'integrazione sociale.

Sono filoni del progetto:

- attività sportiva pomeridiana gratuita, offerta a ragazzi dai 5 ai 13 anni, nelle aree di disagio sociale ed economico.
- campagna informativa sui sani e corretti stili di vita, denominata "Diventa il tuo atleta preferito", rivolta alle scuole, alle società sportive, ai ragazzi e a tutte le famiglie,

per contrastare l'obesità e le cattive abitudini alimentari.

L'attività sportiva si è svolta due volte a settimana per la durata di un'ora presso associazioni e società sportive dilettantistiche, per un periodo complessivo di sei mesi. Nell'ambito del progetto sono stati anche messi a disposizione dei ragazzi ulteriori servizi come: gli operatori di sostegno (in caso di partecipazione di bambini disabili) e il servizio di navetta (nel caso di associazioni/società sportive difficilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblico).

Grazie alla collaborazione tra il CONI e il Centro Studi dell'Anci è stata identificata la lista dei Comuni e delle aree da coinvolgere nel progetto. Tale identificazione è avvenuta sulla base di quattro parametri oggettivi: dispersione scolastica nella scuola secondaria di I e II grado (fonte MIUR), reddito IRPEF/persone fisiche (fonte MEF), tasso di disoccupazione (fonte Istat), elenco delle "Aree Interne", periferiche e ultraperiferiche (fonte MEF). Sono stati inoltre inclusi nel Progetto tutti i capoluoghi di Regione con focalizzazione sui quartieri più disagiati di tali città.



## Sport, salute e comunità

Le iniziative del CONI relative allo sport, salute e comunità sono volte a promuovere lo sport come strumento per migliorare il benessere psico-fisico

a tutte le età; al contempo, l'Ente valorizza spazi, strutture e impianti a favore della comunità, in una logica di aggregazione e socializzazione delle aree periferiche.

### Diventa il tuo atleta preferito

La campagna nasce nell'ambito del Progetto CONI Ragazzi ed è stata promossa dal Ministero della Salute, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal CONI con lo scopo di promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato.

La campagna è stata lanciata in occasione della Giornata Nazionale dello sport e della prevenzione realizzata il 5 e il 6 dicembre 2015, su tutti i principali campi di gioco della massima serie degli sport di squadra (calcio, basket, pallavolo, rugby, pallanuoto).

È poi proseguita in un percorso di apprendimento ideato per essere svolto a scuola, nei centri sportivi ma anche insieme a familiari e amici: il principale target è stato infatti rappresentato da bambini delle scuole primarie e dai giovani atleti delle società sportive.

Per il canale scolastico, grazie al protocollo d'intesa CONI-MIUR già attivo con il progetto "Sport di Classe" sono state raggiunte tutte le scuole aderenti: circa **6.100**

**scuole** primarie per oltre **50.000 classi**, mettendo a frutto importanti sinergie interistituzionali.

Per il canale sportivo, sono state coinvolte le ASD aderenti all'attività sportiva di "CONI Ragazzi", coinvolgendo circa **600** Associazioni Sportive e **circa 15.000** giovani atleti su tutto il territorio nazionale.

La campagna ha avuto lo scopo di raggiungere tutta la sfera sociale che gravita intorno ai ragazzi (famiglia, amici, compagni di gioco e di sport), prevedendo interventi informativi negli ambiti che più riguardano la loro crescita: Sportivo, Alimentare, Psicologico.

Le figure delegate alla diffusione diretta dei messaggi veicolati dalla campagna, sono stati gli **insegnanti** e gli **istruttori** quali soggetti fondamentali per il coinvolgimento dei ragazzi nelle diverse azioni – come la realizzazione del poster o l'ideazione di un gioco – rendendoli da subito i **veri protagonisti attivi del progetto**.



Poster per Scuole



Poster per Classi



Guida Insegnanti



Schede didattiche

# 30.796

POSTER REALIZZATI IN  
RAPPRESENTANZA DI ALTRETTANTI  
CLASSI ADERENTI AL PROGETTO

# 3.131

POSTER CARICATI  
IN PIATTAFORMA PER GLI ISTITUTI  
PARTECIPANTI AL CONTEST

# 109

I GIOCHI IDEATI  
ASD/SSD

# 121

I VINCITORI DEI CONTEST  
(SCUOLE E ASD)

## Giornata Nazionale dello Sport



La Giornata Nazionale dello Sport rappresenta una grande festa dello sport che – coordinata dai Comitati Regionali in collaborazione con le FSN, DSA, EPS, AB – si svolge contemporaneamente su tutto il territorio nazionale con il supporto delle Istituzioni Locali. Costituisce una grande opportunità per promuovere tutte le discipline sportive.

La Giornata Nazionale dello Sport, arrivata alla sua XII edizione, si è svolta domenica 7 giugno 2015 e ha coinvolto 20 Regioni, 95 Province e 474 Comuni, per un totale di 300.000 partecipanti. Il tema del 2015 è legato all'alimentazione e stili di vita, anche in considerazione del grande evento Expo 2015.

**20**  
REGIONI

**95**  
PROVINCE

**474**  
COMUNI

**300 mila**  
PARTECIPANTI

### LUOGHI DI SPORT

Luoghi di Sport è il progetto nazionale del CONI che nasce dall'idea del gruppo di lavoro nazionale composto da Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva per favorire la promozione della pratica sportiva in quei territori privi o con scarsa presenza di Associazioni e/o Polisportive. Per Luoghi di Sport si intende qualsiasi spazio in cui un operatore qualificato – in possesso di diploma ISEF e/o laurea in Scienze Motorie, formato e aggiornato presso le Scuole Regionali dello Sport del CONI – permette di praticare l'attività sportiva anche laddove non sono presenti strutture convenzionali, sfruttando le aree verdi o le strutture messe a disposizione dagli Enti Locali. Un luogo d'incontro, socializzazione e di aggregazione per le comunità.

Al progetto hanno aderito 19 Comitati Regionali, che a loro volta hanno coinvolto 37 Province, dando vita al progetto in 56 Comuni. Con Luoghi di Sport, nel 2015 si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

- costituzione di 16 Associazioni Sportive e/o Polisportive;
- coinvolgimento di 72 istruttori qualificati per la maggior parte formati presso le SRdS;
- coinvolgimento di 10.241 partecipanti per le 3 fasce di età – bambini, adulti e anziani – per un totale di 6.048 ore di attività.

Tutto ciò ha sicuramente favorito le relazioni tra il mondo sportivo con le proprie realtà territoriali, la collaborazione con le FSN e gli EPS e incentivato la popolazione alla vita sociale, all'impegno e all'integrazione.

## Attività di promozione sportiva sul territorio

La diffusione della pratica sportiva a livello territoriale viene promossa dal CONI in ogni fascia di età e di popolazione attraverso i propri Comitati Regionali che, oltre a realizzare i progetti nazionali sul proprio territorio di competenza, curano i rapporti con gli Organismi Sportivi regionali, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva.

Di seguito si riportano i principali progetti realizzati dai diversi Comitati Regionali.



Sport, giovani e scuola
  Sport e sviluppo sociale
  Sport, salute e comunità

### Abruzzo

#### Sport e Terza età

Il Progetto, giunto alla terza edizione, nasce dai bisogni emersi sul territorio a favore dei rappresentanti della terza età ponendosi come obiettivo quello di attenuare il disagio sociale e stimolare l'attività fisico-motoria. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con le FSN per

specifiche manifestazioni. Le attività realizzate sono: giochi di gruppo, ginnastica posturale e attività di tiro con l'arco. Il progetto si è svolto nel mese di novembre 2015 presso la Località Bazzano di L'Aquila (Impianto Sportivo Comunale), coinvolgendo circa 80/100 persone.

#### Sport in periferia

Il progetto si è posto l'obiettivo, in primis, di creare aggregazione e integrazione nonché di potenziare e perfezionare abilità individuali e di squadra. Il divertimento e l'interazione tra tutti i soggetti coinvolti sono stati centrali nel progetto. I partecipanti sono stati coinvolti in attività fisica, motoria e sportiva attraverso sport individuali e di squadra. In considerazione dell'adesione multi-etnica sono state privilegiate le

attività di maggior impatto sociale e con valenze formative trasversali, sia per la formazione del carattere e della personalità, sia per l'integrazione, l'accettazione e il rispetto delle regole. L'iniziativa si è svolta nei mesi di novembre e dicembre 2015 e ha coinvolto circa 100 partecipanti di età compresa tra gli 8 e i 13 anni.

#### Sport in carcere

Il progetto "Sport in carcere", come da protocollo d'intesa siglato tra CONI Abruzzo e Casa Circondariale di Chieti nel 2014, nasce dalla volontà di intraprendere un percorso rieducativo, conoscitivo ed esperienziale che possa restituire alla comunità dei cittadini liberi in grado di vivere con concrete prospettive di integrazione. Gli esperti in attività motoria, individuati dal CONI Abruzzo, coordinano le attività sportive presso la struttura penitenziaria di Chieti promuovendo salute e benessere grazie ai benefici dell'attività fisica collaborando a un processo di rieducazione

dei detenuti. Al progetto ha aderito la quasi totalità della popolazione carceraria (circa 80-100 persone). Inoltre, si sono svolti seminari sulle corrette abitudini alimentari e primo soccorso a cura dei medici sportivi. Il monitoraggio delle attività è avvenuto attraverso momenti di verifica tra le varie figure coinvolte (Area Sicurezza Carcere - Educatori referenti Carcere - Tutor CONI) e con la redazione di relazioni finali da parte degli esperti CONI e della Casa Circondariale di Chieti. L'attività si è svolta da gennaio a dicembre 2015.

## Basilicata

### Un calcio al passato

Il progetto un "Calcio al passato" vuole trasferire, all'interno dell'Istituto Penitenziario Minorile di Potenza, le competenze sportive di base in differenti attività e specialità, attraverso il contributo degli operatori delle FSN e delle Società Sportive locali. Gli ospiti dell'Istituto e della Comunità sono stati coinvolti durante i mesi di attività (da settembre a dicembre 2015) in un percorso formativo nelle diverse discipline sportive individuate.

Le attività, svolte sotto il controllo diretto dei formatori scelti dal CONI Comitato Regionale di Basilicata, costituiscono un utile supporto per il percorso rieducativo dei ragazzi e per il rafforzamento delle proprie abilità di base, della propria autonomia e autostima. Il progetto ha visto coinvolte quattro FSN: Bocce, Pesistica, Atletica, Tennistavolo e due Discipline Associate, Scacchi e Dama. Le attrezzature sportive utilizzate sono state messe a disposizione dalle FSN-DSA che hanno aderito al progetto.

### Wel Fare Sport

Il progetto "Wel Fare Sport" si pone come principale obiettivo quello di fornire opportunità di inclusione sociale ai ragazzi con disabilità, attraverso il loro pieno coinvolgimento, rafforzando le abilità di base, l'autonomia e l'autostima, favorendo la crescita di individui spesso estromessi dalla pratica sportiva, valorizzando, così, le diversità di ciascuno. Il progetto intende formare una rete - includendo oltre ai consueti apparati sportivi (FSN, DSA, EPS, AB) anche associazioni che si occupano di disabilità sul territorio - affinché dalla pratica sportiva non resti escluso nessuno.

Sono state contattate le associazioni operanti sul territorio regionale

e, in collaborazione con la Federugby e la Federazione Bocce, si sono organizzati corsi di avviamento allo sport per ragazzi con disabilità. Le attività sono state espletate sotto il controllo diretto dei formatori individuati dal Comitato Regionale. I partecipanti sono stati 34, tutti giovani in età adolescenziale. Il monitoraggio delle attività è avvenuto ogni settimana con incontri dei tecnici delle FSN. I risultati dell'attività hanno pienamente rispecchiato le previsioni e gli obiettivi preposti considerato che a termine del progetto vi è stato un incontro con i genitori dei ragazzini coinvolti.

## Calabria

### Sport senza frontiere

Obiettivo del progetto è coinvolgere le comunità straniere residenti nell'area urbana di Cosenza per sostenere e consolidare, attraverso lo sport, il percorso di integrazione sociale. L'iniziativa, avviata già da alcuni anni e consolidatasi all'interno della provincia di Cosenza,

utilizza lo sport per sostenere e consolidare, attraverso lo sport, il percorso d'integrazione nel tessuto sociale. Il progetto, che ha coinvolto circa 100 partecipanti, si è svolto dal mese di giugno al mese di ottobre 2015.

### Sport in parrocchia & Sport in quartiere

Il progetto Sport in parrocchia & Sport in quartiere parte dall'esigenza di salvaguardare dall'emarginazione e dalla delinquenza giovanile ragazzi con problemi di integrazione sociale e scolastica che vivono in quartieri a rischio. Programmata e realizzata da diversi anni nell'ambito delle attività del CONI Point di Cosenza, il progetto si

avvale della collaborazione delle parrocchie e dei gruppi di quartiere coordinati dalle varie associazioni sportive e di volontariato. Il progetto si è svolto dal mese di giugno al mese di dicembre 2015 e ha coinvolto circa 1.300 ragazzi.

### Noi e voi diversamente insieme

Il progetto ha come finalità quella di agevolare l'inserimento dei soggetti nei diversi contesti sociali. "Imparare a star bene con se stessi e con gli altri" è l'obiettivo principale dell'iniziativa, aiutando quindi la persona diversamente abile a minimizzare la sua disabilità, a muoversi, camminare, parlare, relazionarsi e giocare insieme agli altri.

Il progetto trova presupposto nell'assunto che la pratica dell'educazione fisica e dello sport è un diritto fondamentale per tutti. L'accesso all'educazione fisica e allo sport costituisce un presupposto indispensabile allo sviluppo della propria personalità (Carta Internazionale per l'educazione e lo sport).

## Campania

### XIII Edizione "Insieme nello Sport"

Il Progetto è nato nel 2003, anno proclamato dall'Unione Europea "Anno delle persone con disabilità". Giunto alla 13ª edizione, è rivolto ai ragazzi con disabilità che si esibiscono in circa 20 diverse discipline sportive. L'obiettivo è di far trascorrere ai partecipanti una giornata di festa insieme ai loro coetanei normodotati, dimostrando la loro capacità di svolgere un'attività sportiva in forma continuata e anche agonistica. L'edizione 2015 ha visto la partecipazione di 1.795 ragazzi, appartenenti a 78 società, scuole e centri di riabilitazione.

La manifestazione si è giocata, nelle precedenti edizioni, dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e, nell'ultima edizione, di una targa offerta dal Presidente On. Sergio Mattarella quale riconoscimento e premio per il Comitato Regionale organizzatore dell'evento. Le attività sportive praticate sono state: atletica leggera, bowling, braccio di ferro, calcio, calcio da tavolo, circuito animato, danza, ginnastica artistica, judo, nuoto, pallatamburello, pallavolo, pesistica, showdown, sport equestri, tennistavolo, tiro con l'arco, torball.



## Sport nelle carceri

Il Comitato Regionale Campania è promotore del progetto già dal 2012, attraverso iniziative volte allo sviluppo della pratica sportiva negli Istituti Penitenziari, coordinate da istruttori qualificati volontari con l'obiettivo di favorire la crescita umana e sociale. In Campania il progetto è monitorato dal Dirigente del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania, assieme ai direttori degli Istituti di pena che hanno accolto l'iniziativa, mentre per il CONI dal Presidente del CR CONI Campania. Oltre all'assegnazione di tecnici sportivi volontari, l'iniziativa è sostenuta dal CR CONI Campania, anche attraverso la fornitura di attrezzi sportivi ginnici (palloncini, casacche, canestri ecc.). Di seguito, gli Istituti di pena della Regione che hanno aderito all'iniziativa:

- 1) Casa Circondariale AVELLINO BELLIZZI IRPINO
- 2) Casa Circondariale di BENEVENTO
- 3) Casa di Reclusione di SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
- 4) Casa di Reclusione di EBOLI
- 5) Casa Circondariale di SALERNO (FUORNI)
- 6) Casa Circondariale Femminile di POZZUOLI
- 7) Casa Circondariale di POGGIOREALE
- 8) Centro Penitenziario di SECONDIGLIANO Istituto, tra tutti quelli coinvolti nel Protocollo d'Intesa
- 9) Casa di Reclusione di CARINOLA

## Emilia Romagna

### Lo Sport al servizio di tutte le abilità

Il progetto si preoccupa di agevolare l'inserimento dei soggetti con disabilità in un ambiente che è di tutti, "imparando a stare bene con se stessi e con gli altri", aiutando il soggetto affetto da menomazioni a minimizzare la sua disabilità, a muoversi, camminare, parlare e relazionarsi efficacemente. L'attività sportiva per i disabili deve essere in questo caso intesa come

strumento per educare all'autonomia, per il potenziamento delle capacità esistenti, per accrescere l'autostima. L'iniziativa offre ai ragazzi disabili e alle loro famiglie la possibilità di incontrare le ASD che nella Provincia di Ravenna lavorano nel sociale. Il progetto si è svolto nella giornata del 12 maggio 2015 e ha coinvolto circa 300 ragazzi.

### Il Giardino dello Sport - per bambini disabili

Il progetto rientra nel più ampio quadro di cooperazione che il CONI e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali hanno attivato per lo sviluppo di azioni finalizzate a contrastare le forme di discriminazione sociale e di intolleranza, utilizzando lo sport come strumento per favorire l'inclusione sociale della popolazione straniera. L'iniziativa si è svolta in 6 giardini comunali della città di Piacenza e, grazie alla

presenza di tecnici federali, i partecipanti hanno provato diversi sport: pallavolo, pallacanestro, tiro a segno, scherma, tennis, baseball, rugby, atletica leggera (corsa veloce, lanci e salti), calcio, scacchi, judo e arti marziali. Il progetto si è svolto nei mesi di luglio e agosto 2015, ha coinvolto (a giornata) 60/80 bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni.

### Lo Sport... libera!

Grazie alla collaborazione tra il CONI Point Ferrara e la Casa Circondariale "Arginone" di Ferrara, nel febbraio 2015 è stata presentata l'iniziativa "Lo Sport... Libera". Il progetto ha coinvolto come testimonial ex pugili di fama internazionale e ha previsto una serie di iniziative all'interno del carcere. A giugno 2015 si è svolta, ad esempio, la prima "riunione pugilistica" di atleti professionisti e dilettanti - valevole ai fini delle

qualificazioni della Lega Pro - autorizzata e realizzata in un carcere italiano, nel campo sportivo della Casa Circondariale di Ferrara: "Un guantone di speranza. Un RING nell'Arginone", questo il nome dell'iniziativa. L'insegnamento che si vorrebbe dare a chi dentro al carcere vive è che lo "Sport... Libera" emozioni e propone modelli di riferimento, ha regole da rispettare nonché valori quali rigore e disciplina.

## Friuli Venezia Giulia

### Sport in carcere

Lunedì 20 aprile 2015 è iniziata la prima sessione del Progetto "Sport in Carcere" nell'Istituto Penitenziario maschile di Pordenone, attivata dalla collaborazione fra il CONI e il Ministero di Grazia e Giustizia.

Il progetto approda per la prima volta in Friuli Venezia Giulia. Sport come valore formativo, aggregativo, educativo e opportunità di crescita e riscatto per chi ha commesso degli errori.

Le difficoltà oggettive della pratica condizionata da ambienti di

dimensioni modeste quale è il cortile esterno e l'aula polivalente a disposizione dell'istituto penitenziario di Pordenone, sono affrontate in un percorso di attività motoria da laureati in scienze motorie/ diplomati ISEF e/o istruttori tecnici specializzati individuati nella nostra Provincia. Gli esperti lavorano con gruppi composti da 7/15 persone cadauno. Il I step si è svolto tra aprile e giugno, il II step si è svolto tra ottobre e dicembre 2015.

## Lazio

### Lo sport entra nelle carceri

Obiettivo del progetto è quello di coinvolgere nell'attività sportiva sempre più detenuti attraverso la creazione di momenti di condivisione legati all'attività sportiva grazie al coinvolgimento di organismi sportivi di vertice. Il Comitato Provinciale di Roma da sempre ha contribuito a diffondere (soprattutto all'esterno) l'idea che lo sport e il principio di comunione che lo anima possono aiutare tanto il corpo quanto lo spirito. Il primo approccio con le realtà carcerarie fu presso la Casa Circondariale di Civitavecchia, dove fu lanciato un progetto di reinserimento per coloro che erano prossimi a riprendere la vita nella società, attraverso corsie preferenziali di lavoro in strutture sportive. Rebibbia è stato il secondo passo. Prima nella sezione femminile, dove fino al 2008 sono stati condotti programmi di attività motoria e tornei interni di pallavolo, basket,

badminton e dama. Nel 2009 l'approdo al Penale maschile, prima a supporto delle iniziative avviate da Enti di Promozione Sportiva, poi con una serie di progetti che hanno permesso a molti detenuti di avvicinarsi alla pratica sportiva. Con il cambio della governance al CONI Lazio, si è voluto lanciare un nuovo segnale in occasione della Giornata Nazionale dello Sport, svoltasi nel mese di giugno. Per la prima volta l'evento ha varcato i cancelli di un carcere, quello di Rebibbia. In 300 hanno preso parte a un momento unico e reso possibile, tra l'altro, dalla sensibilità di FSN e DSA come i pesi, le bocce, il calcio balilla, la motonautica, i giochi sportivi tradizionali. Nel 2015 sono state realizzate attività sportive sul campo e sport della mente in entrambe le sezioni, e si sono svolti i consueti tornei estivi delle varie discipline sportive.

### Lo sport apre al sociale

Il progetto, realizzato negli anni passati con il coinvolgimento della FSN/DSA/EPS e con le istituzioni, è stato ripreso nel corso del 2015 per favorire l'integrazione delle persone più deboli (come quelle ospitate nelle case-famiglia e nei centri per richiedenti asilo). Ciò al fine di facilitare la pratica sportiva a costo zero presso alcune Associazioni sportive le quali si sono rese disponibili anche per l'accesso agli eventi sportivi sul territorio (Maratona di Roma e Golden Gala all'Olimpico). Nel 2015, 10 ragazzi provenienti da Mali, Senegal e

Guinea, persone costrette a scappare dal proprio Paese d'origine per timore di persecuzioni a causa di razza, religione e opinioni politiche, grazie all'accordo con il Comune di Frascati, hanno potuto correre per le strade del centro storico assieme ad altre 80.000 persone.

Lo scorso autunno gruppi di ragazzi della Onlus "Murialdo" di Viterbo e de "La Casa delle Case" di Monterotondo, hanno potuto assistere a partite di Campionato della Roma e della Lazio.

## Liguria

### Atleti nella vita. L'integrazione attraverso lo Sport rivolto ai disabili

Il presente progetto si pone come obiettivo quello di favorire il successo negli apprendimenti scolastici e nell'avviamento allo sport dei bambini con DSA mediante l'attivazione di un percorso motorio specifico.

È quindi più che mai opportuno realizzare in questo periodo tutti gli interventi di potenziamento utili per tutti i componenti della classe e particolarmente efficaci per gli alunni che presentano difficoltà.

Fondamentale risulta il ruolo della classe degli alunni con DSA che può diventare un importante alleato, se non un vero e proprio "strumento compensativo" nei confronti del bambino con DSA. La sfida di tale progetto risulta essere in chiave rieducativa: intervenire sull'acquisizione di strategie funzionali all'apprendimento in soggetti con DSA attraverso un intervento non direttamente collegato alla

didattica, ma attraverso la corporeità e gli schemi motori di base con l'obiettivo di modificare approcci non funzionali all'apprendimento. Per migliorare le capacità motorie coordinative sono state proposte alla classe attività utilizzando piccoli e grandi attrezzi, convenzionali e non: cerchi, linee disegnate in terra, funicelle, cartelli con disegnate parti del corpo, cassette audio con sequenze ritmiche, tamburello, ostacoli, palloni, spalliere, foglio di carta A4, il proprio corpo, coni e clavette. In particolar modo è stata data importanza ad attività che avevano come obiettivo il miglioramento dell'orientamento spazio-temporale e la propriocezione dei propri segmenti corporei in relazione ai compagni e allo spazio. Il progetto si è svolto durante tutto l'A.S. 2014/2015, coinvolgendo 82 bambini.

## Lombardia

### Gruppi di cammino

Lo scopo del progetto è quello di incentivare il movimento, combattere la sedentarietà e tutte le conseguenze ad essa legate, all'insegna del motto "Non è mai troppo tardi per iniziare a muoversi!", favorendo – allo stesso tempo – la socializzazione tra i partecipanti. Il progetto si svolge in palestra nei mesi invernali e all'aperto, lungo percorsi nel verde del Sentiero Valtellina nei mesi primaverili ed estivi. Un tecnico del CONI di Sondrio, per 2 incontri a settimana, guida il gruppo

durante le camminate all'aperto, con brevi pause dedicate allo stretching, e gestisce le ore in palestra svolgendo lezioni di ginnastica dolce per la terza età. Ai primi incontri partecipa sempre un medico il quale fornisce indicazioni ai partecipanti relativamente ai benefici dell'attività fisica. Il numero dei partecipanti varia in base ai comuni. Nei comuni più grandi la media di partecipanti è di 45 a incontro. Nei comuni più piccoli i partecipanti sono circa 25.

### Sport in carcere

L'obiettivo principale è stato quello di dar seguito alle indicazioni del progetto nazionale "Sport in Carcere". Nell'ultimo semestre del 2015 sono stati avviati contatti con la Fondazione Candido Cannavò, molto efficiente nelle attività inerenti allo sport in carcere in Lombardia, prevedendo un supporto logistico e organizzativo, a una serie di iniziative già avviate dalla Fondazione presso il carcere di San Vittore. Inoltre, è stato siglato un Accordo Attuativo firmato dal CR Lombardia e dal Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, per coinvolgere tutti i 18 II.PP. (escluso i minorili), della Regione sui quali, oltre al favorire e sviluppare l'attività sportiva, si è ampliata l'offerta

prevedendo: 1) Consulenza, da parte dei Tecnici Regionali, sugli spazi sportivi interni alle carceri destinati sia ai detenuti che alla polizia penitenziaria; 2) Agevolazione di Convenzioni con le 5 Università della Lombardia, Facoltà di Scienze Motorie (che fanno anche parte del Comitato Scientifico della SRdS), per attivare tirocini per i laureandi, all'interno degli II.PP; 3) progettare e mettere in atto corsi di formazione per Operatore Sportivo di Base con relativa certificazione (a cura della SRdS). Il progetto si è svolto da settembre a dicembre 2015, coinvolgendo nelle attività formative in media 20 detenuti.

## Marche

### Marche in salute

Le camminate per la salute, che promuovono l'attività sportiva e fisica come strumento di contrasto all'obesità, alla vita sedentaria ma anche come momento di socializzazione per la popolazione, si stanno sempre più sviluppando. Dalla collaborazione tra U.S. Acli e Comune di Monteprandone è scaturita una camminata settimanale che, in un comune di circa 12.000 abitanti, riesce a coinvolgere quasi 300 persone (comprese quelle più assidue e quelle con meno percentuale di frequenza). Il Comune di Monteprandone, da alcuni

anni, ha promosso una rete di 72 città, per la maggior parte di Marche e Abruzzo, avviando una serie di rapporti di collaborazione in diversi ambiti di attività, compreso quello sportivo. Nel periodo del progetto proposto si propone di realizzare una camminata di circa 5/6 chilometri, per un'ora, un'ora e un quarto di cammino, per le città della rete che sono situate nel territorio delle province di Pesaro Urbino, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Ancona. La camminata sarà diretta da due insegnanti di educazione fisica e sarà gratuita per i cittadini.

### Vela spiegata

Obiettivo del progetto è quello di coinvolgere nell'attività motoria e sportiva della vela soggetti con diversi gradi di disabilità. La navigazione a vela stimola e favorisce l'acquisizione di competenze riguardanti la conoscenza corporea, l'immagine di sé, l'attivazione di molteplici canali percettivi, il controllo delle emozioni oltre alla capacità di stare insieme con gli altri e socializzare. Il progetto, dopo i risultati positivi ottenuti nelle precedenti edizioni,

verrà riproposto anche per il 2016 dal Circolo Velico Ardizio di Pesaro, che vanta un'esperienza ultra decennale nell'ambito della vela, grazie all'apporto di tecnici competenti e appassionati. Il CONI di Pesaro Urbino sostiene il progetto "Velaspiegata" in quanto fondamentale sul piano sia di integrazione sociale sia di sviluppo psichico. L'iniziativa si è svolta da giugno a settembre 2015 e ha coinvolto persone dai 16 ai 40 anni.

## Molise

### Sporthando

Nell'ambito delle politiche per il potenziamento dell'inserimento sociale dei soggetti con disabilità, il progetto è rivolto ai ragazzi disabili in età scolare presenti su tutto il territorio della provincia di Campobasso ed è finalizzato all'inserimento sociale attraverso attività sportive e ricreative. Ai fruitori del Progetto viene data la possibilità di praticare sport integrato con i coetanei normodotati

negli impianti sportivi delle società che aderiscono all'iniziativa con un istruttore/tutor che predispone un programma individualizzato. Ciascun partecipante ha la possibilità di praticare una disciplina sportiva a propria scelta, con frequenza settimanale, per un massimo di 15 lezioni complessive. Il progetto si è svolto da marzo a dicembre 2015 e ha coinvolto bambini e ragazzi.

### Anni in movimento

L'iniziativa è finalizzata a realizzare un laboratorio itinerante per il benessere psicofisico e sociale degli anziani per garantire loro una buona qualità della vita. Le persone fisicamente attive, infatti, hanno meno rischi di malattie cardiovascolari, alta pressione, diabete e

obesità; l'attività fisica, inoltre, contribuisce a mantenere ossa, muscoli e articolazioni in buona salute e riduce l'ansia e la depressione.

Il progetto si è svolto da marzo a dicembre 2015, coinvolgendo circa 200 partecipanti over 60.

### Porte aperte allo Sport

Il progetto consiste nel coordinare attività sportive presso la Casa Circondariale di Ponte San Leonardo di Isernia al fine di promuovere salute e benessere grazie ai benefici dell'attività fisica collaborando a un processo di ri-educazione e ri-abilitazione attraverso le discipline sportive. La struttura penitenziaria di Isernia ospita circa 50 detenuti che generalmente scontano pene di piccola/media entità e che, pertanto, si preparano al reinserimento nella vita sociale. In tale

contesto il CONI Molise, attraverso un'iniziativa che contempla insieme attività fisica, ludico-motoria e formativa, concorre alla riabilitazione psicofisica e sociale del detenuto. Il progetto si è svolto da settembre a dicembre 2015, svolgendo: attività motoria, atletica leggera, badminton, basket, calcio, pallatamburello, pallavolo, pesistica, rugby, tennistavolo e wushu.

## Piemonte

### Evergreen

Il progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare all'attività motoria e al miglioramento del benessere psicofisico attraverso una sana e corretta alimentazione. Il progetto è stato individuato e pensato dopo il Convegno "Sport e Salute" svoltosi a Torino nel luglio 2014, a cura del CONI Regionale Piemonte. Vi sono persone, appartenenti a fasce di

età diverse, che se invogliate aderiscono facilmente a un programma costante di sedute di attività ludico-motoria, generando ampi benefici alla salute fisica con riflessi positivi su quella psicologica. Una di queste fasce è costituita dai meno giovani. Il progetto si è svolto da febbraio a dicembre 2015, coinvolgendo 40 anziani.

### I ragazzi della terza attività in movimento

Il progetto intende coinvolgere anziani autosufficienti con l'obiettivo di migliorare il loro benessere psicofisico, evitare l'isolamento e favorire la socializzazione, rivalorizzare le proprie capacità e potenzialità, acquisire maggiore padronanza e fiducia in se stessi. A tal fine sono stati previsti due corsi di durata trimestrale – da aprile a giugno 2015 e da settembre a dicembre 2015 – a vantaggio di utenti Over 60.

La carenza di iniziative finalizzate a tale scopo è sempre più sentita e attuale, a motivo del marcato e progressivo incremento demografico degli anziani nei Paesi occidentali e alla presenza sempre più crescente di anziani in condizioni di salute buona verso i quali vanno rivolte iniziative ad hoc ai fini della prevenzione di patologie (mantenimento il più a lungo possibile di condizioni di autonomia) e

della promozione della socializzazione. Il progetto è articolato in modo da raggiungere 14 ore di attività mensili e prevede un approccio che prenda in considerazione l'individuo nella sua totalità mente-corpo avvalendosi di personale specializzato. È stato, inoltre, offerto un sostegno psicologico e medico avente come obiettivo l'espressione di problematiche fisiche e di vissuti, tecniche psico-corporee che utilizzano il respiro, il corpo, il movimento ed esercizi di fiducia ed espressione. Inoltre, l'iniziativa mira alla reintegrazione nelle reti sociali attraverso il coinvolgimento attivo in attività ludico-motorie e sportive quali yoga, bocce, esercizi bioenergetici e ginnastica dolce. Al Progetto partecipano istruttori qualificati, medico e psicologa psicoterapeuta.

## Puglia

### Stringiamoci la mano

L'obiettivo del progetto, ideato e organizzato dalla Delegazione CONI Taranto e sostenuto dal CONI Puglia, è stato quello di favorire – attraverso lo sport – l'integrazione e l'inclusione sociale del maggior numero di giovani immigrati attualmente ospiti della provincia di Taranto. Obiettivo pienamente raggiunto, considerando non solo l'impegno e l'entusiasmo con cui gli atleti immigrati dell'AfroTarasUnited (compagine costituita da venti atleti) hanno affrontato gli allenamenti, ma anche lo spirito di fratellanza e di fair play con cui si sono rapportati di volta in volta con i coetanei delle squadre

locali incontrate in amichevole. Il triangolare tra Taranto FC 1927, AS Martina Franca 1947 e AfroTarasUnited, ha avuto luogo alla presenza di circa duecento spettatori, molti dei quali immigrati accompagnati sul posto dalle diverse associazioni operanti sul territorio e coinvolte dalla Delegazione CONI Taranto. Alla cerimonia di premiazione sono intervenute diverse autorità locali. Nel progetto sono stati coinvolti 50 giovani immigrati nonché 150 giovani atleti che a vario titolo hanno partecipato all'iniziativa.

### Reinserimento... attraverso lo Sport

Nel febbraio 2015 la Delegazione CONI Taranto ha concluso – d'intesa con la Federazione Italiana Tennis Tavolo Provinciale, la Federazione Italiana Tennis Provinciale e la Direzione della Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto – un'attività promozionale di tennistavolo a favore dei detenuti avviata alla fine del 2014. Tre istruttori, per tre

mesi, hanno impartito lezioni teoriche e pratiche di tennistavolo a detenuti al fine di prepararli a un mini-torneo. L'evento finale si è svolto presso la sede storica del Circolo Tennis Taranto. Oltre a 15 detenuti volontari hanno partecipato oltre 50 persone.

### Edusport

Partendo dall'assunto che chi commette un reato viola una regola, quello che si intende realizzare è educare i corsisti alla comprensione dell'importanza delle regole nello sport, così come nella società, per giungere in tale modo a rispettarle e farle rispettare. Sono stati

realizzati moduli relativi alla ginnastica generale e alla disciplina di squadra (calcio). Il presente training formativo è destinato ai detenuti della Casa Circondariale di Bari ed è riservato a 30 detenuti suddivisi in 2 gruppi di massimo 15 unità.

## Sardegna

### A chent'annos in salute

Il Progetto "A chent'annos in salute" del 2015 si inserisce in continuazione con quanto già svolto negli anni passati e, in questa fase, porta al territorio le innovazioni tecniche e scientifiche. Il settore degli "Over 65" è una priorità per la popolazione dove l'inattività è uno dei fattori primari per gravi patologie e dove, grazie a strutture

adeguate, operatori laureati in scienze motorie, sensibilizzazione dell'area sanitaria, è possibile riportare la popolazione a una vita attiva. Obiettivo del progetto è quello di favorire la vita attiva, l'attività fisica e i corretti stili di vita per la popolazione Over65. Al progetto hanno partecipato circa 300 persone.

## Sicilia

### Sportivamente

Il progetto "Sportivamente", Sport, Legalità e Memoria, si è svolto nelle scuole dei quartieri disagiati della città (Zen, Sperone e Falsomie) che, volendo rilanciare la propria funzione educativa, hanno individuato strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per i giovani e come strumento per combattere la devianza e la dispersione scolastica. Il CONI Sicilia in collaborazione con l'A.S.D. Scuola Atletica Berradi 091 ha voluto con questo Progetto creare un sistema sportivo che supportasse la Scuola nella formazione degli alunni. Tra gli altri obiettivi dell'iniziativa: - proporre un percorso di benessere psicofisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo

sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro-cognitivo-motoria); - favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni oltre alla acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play, ludere non ledere; - definire un percorso in continuità verticale, a partire dalla Scuola Primaria, avviando un serrato confronto metodologico-didattico tra la Scuola e il mondo dello sport. Il progetto, partito a ottobre 2015, terminerà a giugno 2016, coinvolgendo 500 bambini/ragazzi provenienti da tre scuole. Gli sport praticati sono: atletica leggera, pallavolo, vela, basket e taekwondo.

### Efficienza fisica degli anziani

Obiettivo del progetto "Efficienza fisica degli anziani" è quello di prevenire malattie cardiovascolari, diabete, malattie oncologiche, osteoporosi, sovrappeso e obesità. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Azienda Sanitaria Provinciale di Enna e Comitato Regionale CONI Sicilia, attraverso il Delegato CONI di Enna, che con

l'attività motoria degli anziani over 65 cerca di prevenire le diverse patologie sopra descritte. Il progetto, che si è svolto da dicembre 2014 a giugno 2015, ha previsto due incontri settimanali per tutta la durata dell'iniziativa. Il numero di partecipanti è stato di circa 75 anziani.

## Toscana

### + Movimento, + Salute

Il progetto "+ movimento + salute" è rivolto alla terza età e si è svolto (marzo-maggio 2015) in 5 Comuni della Provincia di Siena (con operatori specializzati formati anche dalla Scuola Regionale dello Sport) con interventi di 1 ora a settimana. Il progetto non ha solo fini salutistici, ma è anche un modo per far ritrovare gli anziani che vivono in solitudine.

Il progetto, che ha visto circa 75 partecipanti di età compresa tra i 65 e gli 85 anni, ha avuto un ottimo riscontro. Le Amministrazioni Comunali in cui è stata svolta l'iniziativa sono state soddisfatte dei risultati raggiunti e più volte sono state partecipate nel momento degli incontri.

### IV Traguardo 2015

Il "IV Traguardo" è un evento che promuove la conoscenza dei valori dello sport nell'ottica dell'inclusione e dell'aggregazione: all'interno della gara podistica internazionale "Pistoia-Abetone", una speciale tappa di 3 km è infatti riservata a persone disabili (28 giugno 2015).

Si tratta di una passeggiata non competitiva in cui i diversamente abili, con un proprio accompagnatore, si uniscono ai corridori in gara all'insegna dell'inclusione, della socializzazione, della solidarietà. Gli atleti iscritti sono stati quasi 300, più circa 100 diversamente abili.

### Lo Sport Multietnico 2015

Il Progetto "Lo Sport Multietnico" nasce e si sviluppa al fine di inserire giovani immigrati, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, nelle Società Sportive del Comune di Livorno, per superare gli ostacoli di integrazione sociale attraverso la pratica dello sport. Il principale obiettivo del

Progetto è quello di favorire la cultura di solidarietà e tolleranza del diverso, attraverso l'accoglienza dei giovani immigrati nelle Società Sportive. Il numero di partecipanti è stato di circa 100 persone.

## Umbria

### Dolcemente

Il progetto parte dal presupposto che gli anziani costituiscono una fetta consistente della popolazione, in continuo aumento, e che sussistono numerose criticità socialmente complesse legate a questa fase della vita. Occorre quindi che l'anziano diventi partecipe attivamente e prenda coscienza dei propri diritti e del dovere di essere protagonista del proprio futuro. In questo senso, la pratica sportiva è un momento centrale nel raggiungimento e nel mantenimento

di una buona condizione psicofisica. Di conseguenza, un primo approccio nel raggiungimento dell'obiettivo generale è la promozione, l'organizzazione e la gestione di corsi di attività motoria per la terza età e di attività di animazione culturale e turistica. Il progetto si è svolto da settembre a dicembre 2015, coinvolgendo un gruppo di 20 persone over 60. Le attività svolte sono state sportive e ricreative.

### Sport in carcere

Il progetto "Sport in carcere", voluto dal CONI Regionale Umbria, è finalizzato al miglioramento della condizione carceraria della Provincia di Perugia e alla riabilitazione degli ospiti delle case circondariali attraverso lo sport.

Il progetto si è svolto da gennaio a dicembre 2015, con l'obiettivo di far entrare lo sport nel Carcere di Perugia Spoleto. Lo sport è divenuto strumento di crescita della persona sia dal punto di vista fisico sia interiore proprio perché la pratica dell'attività sportiva è un modo per manifestare la propria energia in modo positivo (attraverso il rispetto

delle regole e dell'avversario). Grazie allo sport i detenuti hanno condiviso valori come il rispetto, il sacrificio, l'osservanza delle regole e lo spirito di squadra arricchendo il percorso di rieducazione in vista del reinserimento sociale. Le lezioni teorico-pratiche delle varie discipline sportive si sono svolte in palestra o in spazi idonei, all'interno della casa circondariale, tenute da Istruttori Federali per i gruppi di detenuti. Si è tenuta una lezione di 2 ore alla settimana per ogni Federazione/DSA Sportiva. Nel progetto sono stati coinvolti circa 100 partecipanti.

## Veneto

### I-Care comunità minore

Il Progetto I-Care si è posto due obiettivi principali: educativo e interattivo. Attraverso il gioco del calcio, infatti, si è inteso facilitare nei partecipanti l'adesione a principi e valori fondamentali del gioco di squadra (il rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari). Al contempo, si è utilizzato il calcio quale strumento per intrecciare relazioni con coetanei del territorio circostante e società cittadine per favorire il futuro inserimento dei minori. Gli allenamenti si sono svolti presso il Forte Rossarol 3 volte alla settimana. In seguito sono state

organizzate le partite. In occasione del primo incontro (sabato 28 novembre 2015) è stato consegnato il materiale sportivo acquistato con il contributo del CONI. Il progetto ha visto la partecipazione di circa 40 minori. Oltre al CONI Point Venezia ha contribuito attivamente alla realizzazione del progetto la Federazione Giuoco Calcio Comitato di Venezia mentre la parrocchia "Sacro Cuore" di Mestre (VE), l'ASD Campalto San Benedetto e l'ASD Pro Venezia, per la disputa degli incontri.

### La mia più grande vittoria

Il progetto studiato dal CONI Point di Vicenza in collaborazione con le Onlus di Vicenza e provincia che si dedicano al mondo della disabilità, si è basato sullo studio della fattibilità di integrazione, partecipazione attiva e collaborazione concreta di ragazzi disabili, all'interno delle ASD che quotidianamente operano sul territorio. È stata organizzata una giornata di sport, dove anche con la collaborazione dello staff tecnico del

CONI di Vicenza, i bambini e i ragazzi con handicap sono stati coinvolti in prove sportive e ludico-motorie. Lo scopo della manifestazione è stato quello di far sì che lo sport sia anche un veicolo di socializzazione. È stato consegnato ai partecipanti il materiale sportivo acquistato con il contributo del CONI. Il progetto ha visto la partecipazione di circa 40/50 ragazzi.